

Il convegno nazionale delle piccole imprese svoltosi ieri a Roma

Confuso dibattito all'ANCE sulla ripresa dell'edilizia

Duro attacco dei dirigenti dell'associazione e di Carli ai sindacati - Pesante contestazione al ministro dei Lavori pubblici Gullotti - L'intervento del compagno Eugenio Peggio

ROMA - Il convegno nazionale delle piccole imprese svoltosi ieri a Roma, ha avuto l'obiettivo di discutere i problemi di sviluppo e di crescita delle piccole imprese, in un momento di crisi che ha colpito duramente il settore edile. Il dibattito è stato animato da una serie di interventi che hanno messo in luce le difficoltà e le opportunità del settore. In primo luogo, il ministro dei Lavori pubblici, Gullotti, ha sottolineato l'importanza del settore edile per l'economia italiana, ma ha anche criticato l'atteggiamento dei sindacati, ritenendoli troppo ostili e poco aperti al dialogo. In risposta, i dirigenti dell'ANCE hanno contestato duramente le affermazioni del ministro, sostenendo che le piccole imprese sono state colpite in modo ingiusto dalle misure di austerità adottate dal governo. Hanno anche chiesto maggiore trasparenza e partecipazione nella gestione delle politiche pubbliche.

Il dibattito è stato animato da una serie di interventi che hanno messo in luce le difficoltà e le opportunità del settore. In primo luogo, il ministro dei Lavori pubblici, Gullotti, ha sottolineato l'importanza del settore edile per l'economia italiana, ma ha anche criticato l'atteggiamento dei sindacati, ritenendoli troppo ostili e poco aperti al dialogo. In risposta, i dirigenti dell'ANCE hanno contestato duramente le affermazioni del ministro, sostenendo che le piccole imprese sono state colpite in modo ingiusto dalle misure di austerità adottate dal governo. Hanno anche chiesto maggiore trasparenza e partecipazione nella gestione delle politiche pubbliche.

Dopo la mancata sottoscrizione del capitale

Gli amministratori dell'Immobiliare sull'orlo del crack

Oggi la riunione del consiglio di amministrazione - Le banche concederanno una nuova dilazione? - La pretesa di salvare tutto ha bloccato ogni soluzione

ROMA - La riunione odierna del consiglio d'amministrazione dell'Immobiliare ha richiamato molta attenzione per le ipotesi che si fanno circa la possibilità di un nuovo passo verso il fallimento o, in alternativa, di una ulteriore dilazione. La mancata sottoscrizione di 49 miliardi sui 58 di nuovo capitale deliberato dall'assemblea della società ha in effetti messo in evidenza che nel frattempo si è fatto un passo indietro: una parte di coloro che avevano sottoscritto il capitale non hanno pagato le quote. La situazione è così critica che si è parlato di un possibile crack. Gli amministratori sono riuniti per discutere le diverse opzioni, ma le banche, che avevano concesso una dilazione di sei mesi, non sembrano disposte a concedere una nuova dilazione senza garanzie. La situazione è quindi molto preoccupante e si attende una decisione nei prossimi giorni.

Dall'assemblea dei funzionari direttivi

Protesta per i metodi delle nomine al Tesoro

Per tre volte l'incarico di direttore generale è stato affidato a persone estranee all'amministrazione

Una assemblea del personale direttivo del ministero del Tesoro, promossa dal sindacato aderente a Nuova Dirigenza, ha criticato severamente i metodi delle nomine che hanno caratterizzato l'incarico di direttore generale. Per tre volte l'incarico è stato affidato a persone estranee all'amministrazione, il che ha generato un clima di sfiducia e di scontento tra i dipendenti. Gli amministratori hanno contestato l'arbitrarietà delle nomine e hanno chiesto maggiore trasparenza e partecipazione nella scelta del direttore generale. La protesta è stata sostenuta da una larga fetta del personale, che ritiene che le nomine siano state fatte solo per motivi politici o di facciata.

La mancata sottoscrizione di 49 miliardi sui 58 di nuovo capitale deliberato dall'assemblea della società ha in effetti messo in evidenza che nel frattempo si è fatto un passo indietro: una parte di coloro che avevano sottoscritto il capitale non hanno pagato le quote. La situazione è così critica che si è parlato di un possibile crack. Gli amministratori sono riuniti per discutere le diverse opzioni, ma le banche, che avevano concesso una dilazione di sei mesi, non sembrano disposte a concedere una nuova dilazione senza garanzie. La situazione è quindi molto preoccupante e si attende una decisione nei prossimi giorni.

Dall'assemblea dei funzionari direttivi

Protesta per i metodi delle nomine al Tesoro

Per tre volte l'incarico di direttore generale è stato affidato a persone estranee all'amministrazione

Una assemblea del personale direttivo del ministero del Tesoro, promossa dal sindacato aderente a Nuova Dirigenza, ha criticato severamente i metodi delle nomine che hanno caratterizzato l'incarico di direttore generale. Per tre volte l'incarico è stato affidato a persone estranee all'amministrazione, il che ha generato un clima di sfiducia e di scontento tra i dipendenti. Gli amministratori hanno contestato l'arbitrarietà delle nomine e hanno chiesto maggiore trasparenza e partecipazione nella scelta del direttore generale. La protesta è stata sostenuta da una larga fetta del personale, che ritiene che le nomine siano state fatte solo per motivi politici o di facciata.

Convegno della Federazione Cgil, Cisl, Uil al Lirico di Milano

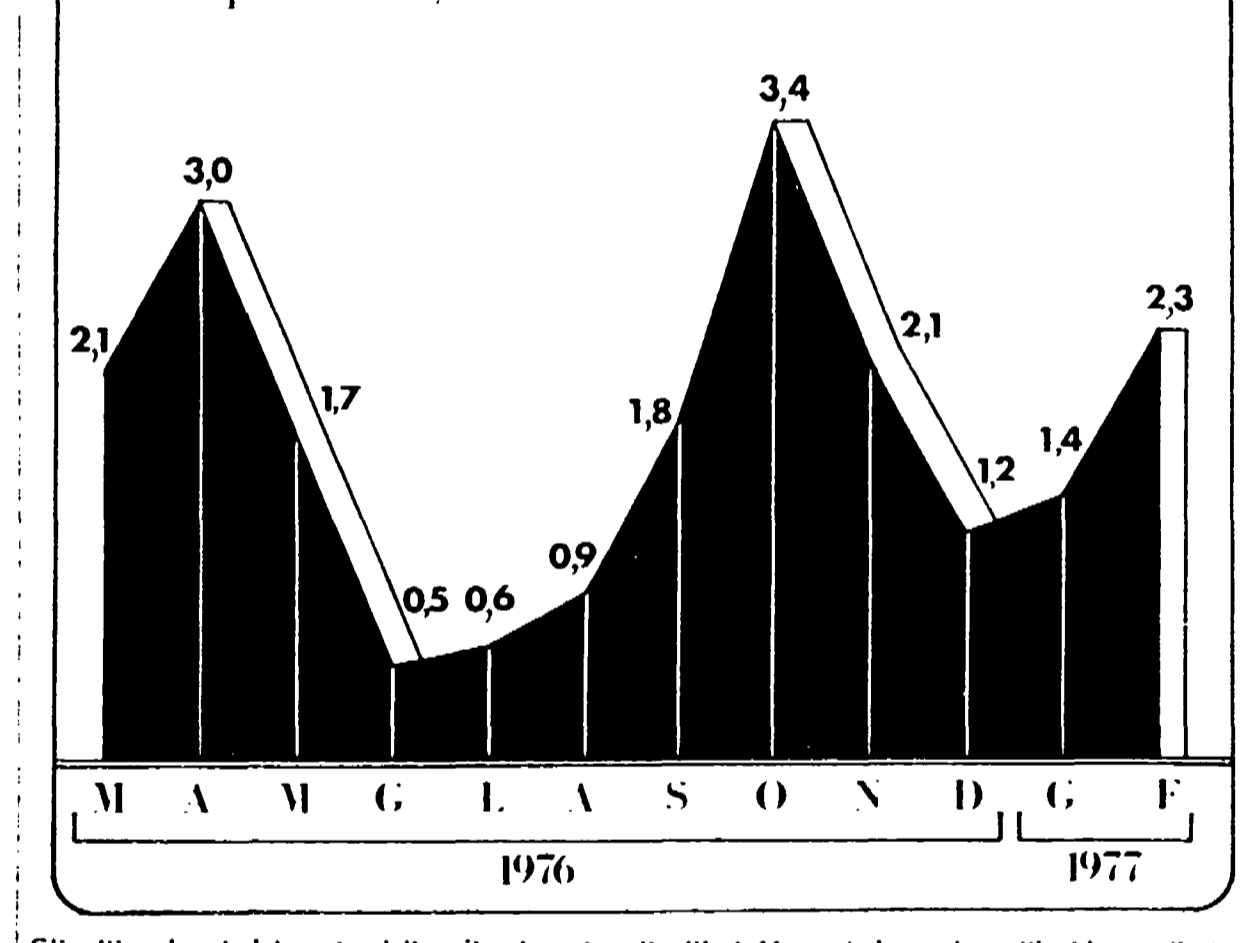
LE RICHIESTE DEI SINDACATI PER IL PIANO DELL'ENERGIA

Necessarie « opportune correzioni » e « dimensioni più prudenti » per le centrali nucleari - Gli interventi di Garavini, Romè e Benvenuto - In preparazione una giornata nazionale di lotta

MILANO - Il sindacato chiede che si striminziscano i tempi di realizzazione delle centrali nucleari, che si aumenti la trasparenza e la partecipazione nella gestione delle politiche pubbliche. I sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno presentato una serie di richieste che riguardano la sicurezza, la trasparenza e la partecipazione nella gestione delle politiche pubbliche. Hanno chiesto che si striminziscano i tempi di realizzazione delle centrali nucleari, che si aumenti la trasparenza e la partecipazione nella gestione delle politiche pubbliche. Hanno anche chiesto che si aumenti la trasparenza e la partecipazione nella gestione delle politiche pubbliche.

MILANO - Il sindacato chiede che si striminziscano i tempi di realizzazione delle centrali nucleari, che si aumenti la trasparenza e la partecipazione nella gestione delle politiche pubbliche. I sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno presentato una serie di richieste che riguardano la sicurezza, la trasparenza e la partecipazione nella gestione delle politiche pubbliche. Hanno chiesto che si striminziscano i tempi di realizzazione delle centrali nucleari, che si aumenti la trasparenza e la partecipazione nella gestione delle politiche pubbliche. Hanno anche chiesto che si aumenti la trasparenza e la partecipazione nella gestione delle politiche pubbliche.

Costo della vita (variazioni % mensili rispetto al mese precedente)



Gli alti e bassi del costo della vita durante gli ultimi 14 mesi denunciano l'incidenza diretta delle decisioni politiche sui prezzi: in aprile (svallazione della lira), ottobre (aumenti tariffari e fiscali), ancora in febbraio (entrata in vigore di aumenti tariffari). La lotta all'inflazione richiede anche una più attenta gestione dei prezzi amministrati e del fisco, come parte di una valutazione più ampia della manovra sui costi.

I RAPPRESENTANTI DELLE AGRICOLTURE DEL NORD HANNO AVUTO ANCORA LA MEGLIO

La CEE non ha una politica mediterranea

Doccia fredda da Lussemburgo sulle speranze italiane - Natali messo in minoranza nella commissione esecutiva - Continua la politica delle briciole

La Commissione esecutiva della CEE ha respinto le proposte italiane per una politica mediterranea, lasciando i rappresentanti italiani in una posizione di minoranza. I rappresentanti italiani hanno chiesto maggiore trasparenza e partecipazione nella gestione delle politiche pubbliche, ma le loro proposte sono state respinte. La Commissione ha deciso di continuare con la politica delle briciole, che consiste nel concedere piccoli sussidi e agevolazioni alle imprese del settore. I rappresentanti italiani hanno espresso il loro dissenso e hanno chiesto di rivedere la politica della CEE verso il Mediterraneo.

La Commissione esecutiva della CEE ha respinto le proposte italiane per una politica mediterranea, lasciando i rappresentanti italiani in una posizione di minoranza. I rappresentanti italiani hanno chiesto maggiore trasparenza e partecipazione nella gestione delle politiche pubbliche, ma le loro proposte sono state respinte. La Commissione ha deciso di continuare con la politica delle briciole, che consiste nel concedere piccoli sussidi e agevolazioni alle imprese del settore. I rappresentanti italiani hanno espresso il loro dissenso e hanno chiesto di rivedere la politica della CEE verso il Mediterraneo.

La Commissione esecutiva della CEE ha respinto le proposte italiane per una politica mediterranea, lasciando i rappresentanti italiani in una posizione di minoranza. I rappresentanti italiani hanno chiesto maggiore trasparenza e partecipazione nella gestione delle politiche pubbliche, ma le loro proposte sono state respinte. La Commissione ha deciso di continuare con la politica delle briciole, che consiste nel concedere piccoli sussidi e agevolazioni alle imprese del settore. I rappresentanti italiani hanno espresso il loro dissenso e hanno chiesto di rivedere la politica della CEE verso il Mediterraneo.

Forti ribassi delle azioni del crack

De Giorgi

MILANO - Il ministro dell'Economia, De Giorgi, ha annunciato che il governo ha deciso di intervenire per stabilizzare il mercato azionario. Ha chiesto maggiore trasparenza e partecipazione nella gestione delle politiche pubbliche. De Giorgi ha sottolineato l'importanza di una politica di austerità e di una gestione prudente delle finanze pubbliche. Ha anche chiesto che si aumenti la trasparenza e la partecipazione nella gestione delle politiche pubbliche.

Forti ribassi delle azioni del crack

De Giorgi

MILANO - Il ministro dell'Economia, De Giorgi, ha annunciato che il governo ha deciso di intervenire per stabilizzare il mercato azionario. Ha chiesto maggiore trasparenza e partecipazione nella gestione delle politiche pubbliche. De Giorgi ha sottolineato l'importanza di una politica di austerità e di una gestione prudente delle finanze pubbliche. Ha anche chiesto che si aumenti la trasparenza e la partecipazione nella gestione delle politiche pubbliche.

in breve

- LIEVE RECUPERO DELLA LIRA** - La lira ha recuperato terreno dopo un periodo di deprezzamento. Il dollaro ha guadagnato 85,55 lire, mentre il franco svizzero è salito a 205,25 lire.
- 6 MILIARDI DEL PASSIVO DELLA BURGO** - Il consiglio di amministrazione della Burgo ha deciso di aumentare il capitale di 6 miliardi di lire.
- PIGNORATA LA TURBONAVE « AMERICANA »** - La nave turbonave americana è stata pignorata dalle autorità italiane per motivi di sicurezza.

La ragione, questo proprio non dovevano scriverlo

Caro direttore, non otterremo...

La ragione, questo proprio non dovevano scriverlo

Caro direttore, non otterremo...

La ragione, questo proprio non dovevano scriverlo

Caro direttore, non otterremo...

La ragione, questo proprio non dovevano scriverlo

Caro direttore, non otterremo...

Lettere all'Unità

Come lavorano certi edili nel «profondo Sud»

Egregio signor direttore, la presente per manifestare...

Per un libero scambio delle idee alla radio e in TV

Caro direttore, vorrei dire alcune considerazioni...

Si parla poco degli ospedalieri

Caro direttore, prendo lo spunto dalla notizia...

Una immagine pubblicitaria di cattivo gusto

Egregio signor direttore, la fotografia di domenica...

Non contro il ballo ma contro gli schiamazzi

Rispondo alla lettera di Valter...

Una vita dignitosa per i mutilati e invalidi di guerra

Caro direttore, questo tema trattato al Senato...

Forti ribassi delle azioni del crack

De Giorgi

La ragione, questo proprio non dovevano scriverlo

Caro direttore, non otterremo...

La ragione, questo proprio non dovevano scriverlo

Caro direttore, non otterremo...

La ragione, questo proprio non dovevano scriverlo

Caro direttore, non otterremo...

La ragione, questo proprio non dovevano scriverlo

Caro direttore, non otterremo...

La ragione, questo proprio non dovevano scriverlo

Caro direttore, non otterremo...

La ragione, questo proprio non dovevano scriverlo